



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ANNO 2022 - 2024

1. PREMESSA

Una delle novità introdotte dalla legge di riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali è stata rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP), disciplinato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e risponde ad un nuovo concetto di programmazione definito come un processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli art. 117, co. 3 e 119 co. 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche sono:

- la valenza pluriennale del processo, poiché il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione; i documenti devono essere comprensibili e fornire una informazione omogenea nei confronti dei portatori di interesse, esporre con chiarezza e precisione le finalità



e gli obiettivi di gestione, le risorse necessarie per il loro conseguimento e la loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione poiché il ciclo della programmazione deve essere considerato come il risultato di un processo di integrazione tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

Gli strumenti di programmazione per l'Ente Idrico Campano sono, come definiti nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 sono:

- a. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Comitato Esecutivo, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno;
- d. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dal Direttore Generale entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Comitato Esecutivo unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Comitato Esecutivo entro il 31 luglio di ogni anno;
- g. le variazioni di bilancio;
- h. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il DUP viene collocato al primo punto del ciclo della programmazione, in quanto è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Di seguito analizzeremo le due sezioni in cui si articola il DUP:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).



Il presente documento, rappresenta l'aggiornamento al DUP 2022-2024 approvato con la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 37 del 17.11.2021, resosi necessario in quanto sono state apportate delle modifiche nei valori del Bilancio triennale di cui è indispensabile tener conto nel DUP 2022-2024.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

1.2 ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.2.1 Scenario nazionale ed evoluzione della normativa sul Servizio Idrico Integrato

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2021, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), nonché la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Per l'anno in corso la Commissione europea ha deciso l'applicazione della cosiddetta general escape clause (GEC), per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto



di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale; per maggiori approfondimenti sugli obiettivi fissati dal Governo si rimanda al DEF pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tra gli obiettivi di ambito nazionale è rilevante l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale; si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, al fine di contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale ed a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Dal punto di vista regionale la situazione socio-economica è stata analizzata dalla Regione Campania nel Documento di economia e finanza regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 23.12.2020, con la quale tra le varie tematiche è stato manifestato particolare interesse per settori come la Pianificazione degli investimenti per il completamento del comparto infrastrutturale dei Servizi Idrici Integrati ai fini del risparmio idrico (risanamento reti di distribuzione, riuso delle acque reflue) e della tutela ambientale (collettamento acque reflue, depurazione). Tra le linee di azione approvate sono stati previsti il Piano per la riduzione della dispersione idrica, gli interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE, la ridefinizione del servizio idrico integrato regionale con la piena Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 con la previsione della consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici al momento ancora in gestione regionale.

Il settore dei servizi pubblici locali e in particolare quello del servizio idrico integrato è stato interessato da diversi interventi legislativi, tra i quali si riportano per brevità:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare, la Parte Terza;
- la L. 164/2014 di conversione del cd. decreto "Sblocca Italia", D.l. n. 133/2014, che ha apportato rilevanti modifiche al D.lgs. n. 152/2006 rafforzando il ruolo di regolazione svolto dagli Enti di Governo dell'Ambito e stabilendo, fra l'altro, l'unicità della gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale e un percorso transitorio per giungere all'affidamento al gestore unico negli Ambiti con una pluralità di gestioni a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- la Legge di stabilità 2015, in particolare i commi da 609 a 615 dell'articolo unico della l.190/2014, che fissano condizioni e termini stringenti per la razionalizzazione delle aziende partecipate dagli Enti locali, anche per i settori regolamentati dei servizi pubblici locali;
- la L. 221/2016, cd. "Collegato ambientale";
- la L. 124/2015 e s.m.i. "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'art. 19 prevede il riordino della disciplina dei SPL di interesse economico generale, mentre all'art. 18 definisce il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie



delle amministrazioni pubbliche - società partecipate da EE.LL., e i decreti delegati approvati nella scorsa estate dal Governo.

Oltre agli interventi di tipo legislativo sono rilevanti per l'EIC, ai fini delle predisposizioni tariffarie, i provvedimenti della ARERA in materia di regolazione del servizio tra i quali:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "*Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MIT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013*"
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "*Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR*"
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento*"
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;*
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante "*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato;*
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" IDR) e il relativo Allegato A recante "Metodo tariffario idrico 2016-2019 - MTI-2. Schemi regolatori";*
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante "*Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*" e il relativo Allegato A recante "*Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)*";
- la deliberazione dell'Autorità 15 giugno 2017, 440/2017/R/IDR, recante "*Modalità di trasferimento da parte dei gestori degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016*"
- la deliberazione dell'Autorità 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto "*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*";
- la deliberazione dell'Autorità 19 ottobre 2017, 704/2017/R/IDR, recante "*Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*";
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017 /R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TI6SI)*";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei Singoli servizi che lo compongono (RQTI)*";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*";



- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR*";
- la deliberazione n° 34/2019/R/idr recante Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr;
- la deliberazione n° 142/2019/E/idr Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati;
- la deliberazione n° 3/2020/R/idr Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- la deliberazione n° 8/2020/R/idr Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche;
- le numerose deliberazioni adottate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID (n.59/2020/R/com, n. 60/2020/R/com, 75/2020/R/com, 76/2020/R/com, 117/2020/R/com, 124/2020/R/com, 125/2020/R/com, 140/2020/R/com, 148/2020/R/com, 235/2020/R/com,)
- la deliberazione n° 306/2021/R/idr Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
- la deliberazione n. 639/2021/R/idr Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
- la deliberazione n. 609/2021/R/idr Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)

Rilevante ai fini istituzionali dell'Ente è anche il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che attraverso proprie linee guida definisce l'applicazione dei principi individuati dal legislatore ed individua criteri per l'applicazione delle specifiche procedure nel settore degli appalti.

L'Ente Idrico Campano è inoltre tenuto al rispetto della disciplina relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, sulla linea del Piano Nazionale Anticorruzione 2021 e del D.lgs. 33/2013.

Di rilevante valore sono inoltre le disposizioni dell'AGID – Agenzia per l'Italia Digitale in materia di adozione di regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD, di cui al D.Lgs. 82/2005, imposte dalle Pubbliche Amministrazioni per la gestione dei documenti informatici.

1.2.2 Riferimenti regionali

Per quanto riguarda l'ambito regionale la L.R. 15/2015 istitutiva dell'EIC sono state apportate delle modifiche con le leggi regionali n. 1 del 18 gennaio 2016, n. 6 del 5 aprile 2016, n. 22 del 8 agosto 2016, n. 10 del 31 marzo 2017, n. 26 del 2 agosto 2018, n. 28 del 8 agosto 2018, n. 16 del 7 agosto 2019 e n. 26 del 4 dicembre 2019.



Il Consiglio Regionale ha approvato inoltre la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022”* (BURC n. 119 del 28 dicembre 2021) che ha previsto delle modifiche rilevanti quali la suddivisione del Distretto Napoli nei due *“Ambito Distrettuale città di Napoli”* ed *“Ambito Distrettuale Napoli nord”*.

L’assetto del sistema della *governance* del servizio idrico integrato in Regione Campania conseguente all’istituzione dell’EIC ha previsto l’affidamento agli Enti locali, nel quadro delle competenze definite dalle norme costituzionali e dalla legislazione statale e comunitaria in materia, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Tale assetto prevede, tuttavia, una stretta interconnessione con le competenze della Regione Campania: a mero titolo esemplificativo, per quanto concerne gli strumenti di programmazione a livello regionale l’EIC dovrà tener conto del Piano di Tutela delle Acque (PTA) adottato con deliberazione di giunta Regionale n. 433 del 03.08.2020 con il quale ne sono stati approvati gli indirizzi strategici. Gli indirizzi regionali rivestono effetti sostanziali sulla gestione e sulle competenze dell’Ente anche in considerazione al ruolo improprio di gestore di infrastrutture del S.I.I. che la Regione Campania ha dovuto ricoprire in assenza di una legge regionale di applicazione dei dettami del D.L. 152/06. Inoltre con Deliberazione di Giunta Regionale n. 717 del 06/11/2018 sono state concretamente avviate le procedure per il trasferimento ai gestori del Servizio Idrico Campano delle opere acquedottistiche Regionali con il relativo personale. Tali trasferimenti sono in corso e consentiranno un evidente miglioramento nell’organizzazione del sistema in linea con il rispetto normativo.

Infine è a livello sovraregionale è rilevante il ruolo dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale che ha approvato il 3 marzo 2016 il Piano di Gestione Acque, redatto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che costituisce uno strumento organico ed omogeneo attraverso il quale è stata impostata l’azione di *governance* della risorsa idrica a scala distrettuale, al fine di verificare misure atte a tutelare, migliorare e salvaguardare lo stato ambientale complessivo della risorsa idrica in ambito di Distretto, oltre che a garantire la sostenibilità di lungo periodo del sistema delle pressioni antropiche agenti sul patrimonio idrico di distretto.

1.2.3 Valutazione dello stato del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento

L’Ambito Territoriale Ottimale dell’Ente Idrico Campano è la Regione Campania, quindi è formato da tutti i 550 Comuni campani.

La Campania è prevalentemente collinare 50,8%, il 34,6% di essa è montuosa e il 14,6% pianeggiante.

La popolazione residente nei 550 Comuni che costituiscono il territorio regionale come risultante al 31.12.2018 dagli ultimi dati ISTAT è pari a 5.850.850 abitanti; la distribuzione della popolazione viene sinteticamente rappresentata nella seguente Tabella, dal quale si evince che la maggior parte dei Comuni campani sono "piccoli", cioè hanno una popolazione pari o inferiore alle 5.000 unità; questo elemento ha grandi riflessi sulla gestione del S.I.I.



Lo stato del Servizio Idrico Integrato dell'Ente Idrico Campano è caratterizzato da una estrema frammentazione gestionale nei vari Distretti di cui è composto, con una sola eccezione nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano in cui opera il Gestore Unico, GORI S.p.A. (Gestione Ottimale Risorse Idriche), individuato dall'ex ambito con una delibera del 2002. Attualmente i servizi di captazione, adduzione e depurazione sono gestiti anche dalla Regione Campania, proprietaria delle infrastrutture, che fornisce tali servizi all'ingrosso. Relativamente ai servizi di distribuzione e fognatura, GORI S.p.A. serve tutti i comuni del bacino tranne che quelli di Calvanico e Roccapiemonte, dove persiste la gestione in economia.

La gestione del servizio idrico nei comuni ricadenti nell'**Ambito distrettuale Sele** è definita attraverso quattro Delibere di affidamento di ambito del 2011 che individuano i territori di competenza di altrettanti gestori: ASIS SpA, AUSINO SpA, CONSAC SpA e SALERNO SISTEMI SpA per il solo comune di Salerno.

Tali società di capitali, partecipate esclusivamente dai comuni, risultano affidatarie del servizio, secondo il modello dell'in house providing per la durata di 25 anni.

La gestione del servizio idrico nell'**Ambito distrettuale Calore Irpino** è caratterizzata da una forte eterogeneità e da affidamenti riferibili all'Acquedotto Pugliese SpA per i servizi di acquedotto nei comuni dell'Irpinia Orientale e della fognatura e depurazione nei comuni di Cairano e Guardia dei Lombardi, all'Alto Calore Servizi S.p.A., alla Solofra Servizi SpA ed alla GE.SE.SA SpA per il servizio idrico integrato in 20 Comuni.

La L.R. 15/2015 con tutte le successive modifiche nell'ex ambito Napoli-Volturno ha previsto tre ambiti distrettuali: Ambito Distrettuale città di Napoli - Ambito Distrettuale Napoli nord e Distretto Terra di Lavoro.

Il servizio idrico dell'**Ambito distrettuale città di Napoli** è caratterizzato dalla presenza della società del Comune di Napoli che gestisce *in house* nel Comune di Napoli il servizio di adduzione-captazione e distribuzione coprendo il 49,19% della popolazione distrettuale. Nei rimanenti comuni l'adduzione è fornita all'ingrosso dalla Regione Campania e dalla Società Acqua Campania SpA.

Le gestioni in economia interessano percentuali di popolazione pari circa al 34% per il servizio di distribuzione e all'88% per il servizio di fognatura.

Il servizio di depurazione nel distretto è gestito in gran parte dalla Regione Campania attraverso la sua partecipata SMA Campania.

Il servizio idrico dell'**Ambito distrettuale Caserta/Terra di Lavoro** coincide totalmente con la provincia di Caserta ed è caratterizzato dalla sostanziale assenza di servizio integrato, con un unico gestore di dimensioni significative, il Consorzio Idrico Terra di Lavoro, e da percentuali elevate di gestione in economia pari a:

- il 56,7% dei Comuni che corrisponde al 61% della popolazione per la distribuzione;



- il 95,2% dei Comuni che corrisponde al 92,7% della popolazione per la fognatura;
- il 53% dei Comuni che corrisponde al 23,4% della popolazione per la depurazione.

2. FUNZIONI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DELL'EIC

L'EIC deve provvedere allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a. approvazione del piano d'ambito regionale e dei piani di ambito distrettuali, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni del territorio di riferimento;
- b. conclusione di accordi di programma per la definizione e la realizzazione delle opere, degli Interventi o dei programmi di intervento necessari al servizio Idrico Integrato;
- c. approvazione delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare;
- d. affidamento delle gestioni del servizio idrico integrato per ogni ambito distrettuale secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- e. predisposizione del programma degli interventi e del Piano Economico Finanziario con annessa determinazione della tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'ARERA;
- f. approvazione della carta dei servizi e del regolamento del Servizio idrico Integrato;
- g. promozione e coordinamento degli Interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica;
- h. svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di convenzione con i soggetti gestori;
- i. rilascio dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006;
- j. attività di controllo del rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con la connessa attività amministrativa di accertamento e contestazione;

3. Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la disamina dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al mandato istituzionale dell'EIC. Tale analisi risulta ancora di limitata significatività atteso il recente avvio dell'Ente, l'assenza di profili di indebitamento e l'equilibrio della situazione corrente di bilancio e di cassa.

Attesa la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica, attività in corso sono relative alla definizione definitiva di:



1. organizzazione e modalità di gestione del servizio tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, ove definibili sebbene occorre rappresentare le importanti dimensioni territoriali dell'EIC rispetto alle dimensioni medie degli altri EGATO nazionali;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente Idrico Campano non detiene partecipazioni in società o organismi di diritto pubblico e/o privato.

3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente idrico Campano non ha tra i propri compiti istituzionali quello di realizzare opere pubbliche bensì quello della pianificazione e programmazione degli investimenti; tale ruolo potrebbe essere assunto solo in eventuali casi eccezionali e comunque con risorse non proprie.

L'Ente Idrico Campano per la realizzazione di nuove opere nei settori idrici-fognari e depurativi da effettuare nella Regione Campania esprime parere di conformità, in via provvisoria ai vigenti Piani d'Ambito dei vari Distretti ed appena approvato, al Piano d'Ambito Regionale al momento in fase di conclusione della procedura di VAS.

b) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attesa la sua recente costituzione, l'Ente idrico Campano non ha avviato programmi o progetti di investimento.

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente idrico Campano non percepisce direttamente dall'utenza la quota tariffaria relativa alle spese di funzionamento dell'EIC inserita in tariffa ma riceve le spese di funzionamento dai gestori, che lo hanno previsto in tariffa, così come definito da ARERA.

All'EIC competono, inoltre, gli oneri relativi al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 sulla base del vigente Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

d) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.



Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato ai sensi del D.lgs. 118/2011 integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Nel seguito per un'omogeneità di rappresentazione del documento allo schema tipico degli Enti locali si fa riferimento a queste missioni, anche se non valorizzabili in quanto non applicabili agli scopi istituzionali dell'Ente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione prevista delle attività nel 2022 risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Missione 01	Servizi Istituzionali generali di gestione	5.631.869,48	10.174.283,28	5.979.996,66	5.979.996,66
Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	0,0	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	140.000,00	20.389,35	140.000,00	140.000,00
Missione 50	Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	50.459.303,24	120.909.240,42	11.160.317,98	4.630.057,56
		56.231.172,72	131.103.913,05	17.280.314,64	10.750.054,22

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria; l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e) L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie e strutturali dell'ente nel 2022 sono riferibili alle coperture economiche dei compensi del personale dipendente, del Direttore Generale, del Collegio dei revisori dei conti, del Nucleo di valutazione e del personale dipendente, ai costi per il funzionamento delle varie sedi regionali ed alle necessità operative degli uffici, cui si sono aggiunti nel 2020 gli uffici del Distretto Caserta e i locali per l'ufficio tecnico in Via Campodisola.

A tali oneri dal 2022 si dovranno prevedere quelli per le sedi supplementari di Benevento per il Distretto Calore Irpino e quelle di Nola e Castellamare di Stabia per il Distretto Sarnese Vesuviano, per i quali sono previsti anche dei lavori di manutenzione, preliminare al loro uso.

f) La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra per definizione il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Tale quadro riepilogativo della



ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato, come indicato dalla L.R. 15/2015 e dallo Statuto, in euro 0,50 per ogni abitante a carico dei Comuni ed è in via di costituzione, atteso i solleciti esperiti dopo l'avvio della piena operatività dell'Ente.

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Non si è previsto reperimento ed impiego di risorse straordinarie.

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

L'EIC non ha profili di indebitamento.

i) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Comitato esecutivo, con l'approvazione del documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

La situazione corrente di prima applicazione mostra allo stato completo equilibrio di bilancio ed in termini di cassa.

3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale 2019-2021 è stato approvato dal Comitato Esecutivo n° 9 del 4 dicembre 2018, quello per il 2020-2022 confermativo del precedente è approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 9 del 18 maggio 2020.

Per il triennio 2021-2023 il piano del fabbisogno del personale è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 34 del 28 luglio 2021: tale piano contempla le unità di personale trasferite dagli Enti di Ambito in liquidazione, nonché la previsione assunzionale di altre 16 unità nel triennio da assumere ai sensi della vigente normativa in materia.

Il personale complessivo trasferito dalle gestioni commissariali dei preesistenti Enti di Ambito Napoli Volturno, Sele, Calore Irpino e Sarnese Vesuviano corrisponde a 34 unità con un unico dirigente; tali dipendenti sono costituiti da 13 dipendenti con funzioni tecniche e 21 dipendenti con funzioni più amministrativo-contabili.

La spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per il personale dirigente e per il direttore prevista già in pianta organica per il 2022 – 2024 è illustrata nel seguente prospetto:



VOCI DI SPESA	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
SPESA PERSONALE DIPENDENTE	€ 1.481.831,68	€ 1.481.831,68	€ 1.481.831,68
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI PERSONALE DIPENDENTE	€ 460.043,57	€ 460.043,57	€ 460.043,57
IRAP PERSONALE DIPENDENTE	€ 143.865,64	€ 143.865,64	€ 143.865,64
SPESA PERSONALE DIRIGENTE	€ 539.685,18	€ 539.685,18	€ 539.685,18
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI PERSONALE DIRIGENTE	€ 204.447,83	€ 204.447,83	€ 204.447,83
IRAP PERSONALE DRIGENTE	€ 55.048,25	€ 55.048,25	€ 55.048,25
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 350.816,06	€ 350.816,06	€ 350.816,06
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI SU CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 105.114,05	€ 105.114,05	€ 105.114,05
IRAP SU CONTRATTAZIONE DECENTRATA	€ 29.819,37	€ 29.819,37	€ 29.819,37
BUONI PASTO A TUTTO IL PERSONALE	€ 36.304,19	€ 36.304,19	€ 36.304,19
TOTALE	€ 3.406.975,82	€ 3.406.975,82	€ 3.406.975,82

4. Rendicontazione stato di avanzamento obiettivi strategici stabiliti nel DUP 2021-2023

Il DUP 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 22 del 2.12.2020 ed assoggettato ad una variazione con deliberazione n°27 del 28.12.2020 in riferimento al quale è indispensabile esaminare l'individuazione degli obiettivi raggiunti da ritenersi pienamente soddisfacenti.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Il Bilancio di Previsione 2021 è il quarto Bilancio dell'EIC con un relativo PEG approvato con deliberazione del comitato esecutivo n° 12 del 28 maggio 2021 con alcuni stanziamenti assegnati ai Responsabili di Distretto, per le attività specifiche relative alla gestione dei Distretti.

Programma 01: Organi Istituzionali – DESCRIZIONE OBIETTIVO

In tale programma rientrano le attività per il corretto funzionamento degli organi istituzionali e dell'Ente nella sua interezza; ne fanno parte le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con gli enti consorziati nonché le attività relative allo sviluppo di tutte le aree/servizi istituite presso l'Ente.

Questo programma viene riservato agli adempimenti per la fornitura dei servizi agli organi istituzionali, all'espletamento delle attività relative ai procedimenti amministrativi per il rilascio dei titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura, ivi compresi le relative attività di controllo del rispetto delle prescrizioni, alla predisposizione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente, all'analisi delle criticità infrastrutturali ed alla definizione degli obiettivi della gestione del servizio idrico integrato, agli adempimenti normativi per lo svolgimento delle attività di regolazione del servizio idrico integrato, alle attività per l'incremento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio



idrico integrato, al rispetto degli obblighi derivanti dalle deliberazioni dell'ARERA, alla predisposizione del piano di ambito regionale e dei relativi allegati, al trasferimento delle opere del servizio idrico integrato al gestore del SII in adempimento al principio di unicità della gestione.

Rendicontazione obiettivo

Gli interventi in essere su questa missione sono riferibili all'assetto organizzativo-gestionale del personale proveniente dagli ex ATO in liquidazione, che è entrato a far parte della pianta organica dell'Ente Idrico Campano.

Dopo la sottoscrizione dei contratti nel 2019 con il personale dipendente delle gestioni commissariali degli ATO in liquidazione, tutte le unità lavorative hanno avuto un'assegnazione nella struttura dell'Ente e sono stati riservati sia alla sede centrale che alle varie sedi distrettuali.

Nel 2021 è proseguito l'espletamento degli adempimenti per la gestione del personale tra i quali:

- disciplina dell'organizzazione del lavoro nella fase dell'emergenza COVID 19;
- gestione degli adempimenti presso i vari enti di riferimento (INPS, INAIL, PERLA PA, ecc.);
- gestione stipendi mensili tramite applicativo specifico;
- gestione assenze e permessi;
- gestione fornitura buoni pasto;
- predisposizione e relativa gestione dell'accordo decentrato;
- assegnazione di posizioni organizzative e di particolari responsabilità;
- gestione del lavoro nella fase dell'emergenza epidemiologica a causa del COVID 19.

Il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale, aveva già adottato numerosi regolamenti ed atti indispensabile al corretto funzionamento dell'EIC, cui si sono aggiunti i seguenti:

- Regolamento per l'attribuzione delle specifiche responsabilità (del. 6 del 26.02.2021)
- Regolamento disciplina dei concorsi e delle procedure selettive (del. 5 del 26.02.2021)
- Modifica al regolamento sulla disciplina dei concorsi dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive (del. 31 del 07.07.2021)

Hanno proseguito nello svolgimento delle attività assegnate le seguenti figure:

- il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario;
- il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- i Responsabili di Distretto;
- il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
- i titolari di posizioni organizzative.

L'Ente ha adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive.

È stata curata l'implementazione dei contenuti del sito dell'EIC, continuamente aggiornato nel rispetto delle normative in materia di pubblicità degli atti e della trasparenza.

Tra le principali attività relative all'area Tecnica si evidenziano le seguenti:



- finalizzazione dell'istruttoria di VAS del Piano d'Ambito regionale, la cui approvazione è avvenuta con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 24 del 28.12.2020;
- approvazione del Piano d'Ambito Regionale avvenuta nella seduta del Comitato Esecutivo del 22 dicembre 2021;
- attività autorizzativa per gli scarichi in pubblica fognatura con l'emissione dei relativi atti (AUA, istanze di assimilazione, ecc.) con implementazione del relativo database regionale;
- prosecuzione delle attività relative all'attuazione dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059" sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario unico, la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano in riferimento alle quali:
 - si è proceduto all'individuazione di tutti i soggetti attuatori degli interventi finanziati soltanto con fondi di competenza ministeriale;
 - sono state stipulate tutte le convenzioni per la gestione del finanziamento con i suindicati soggetti individuati;
 - è iniziata l'attività di approvazione dei progetti finanziati da parte del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2016 (Comune di Nocera Inferiore – Comune di Vallata – Comune di Sanza – Comune di Casalbuono – Comune di San Giorgio La Molara – Nocera Superiore), che proseguirà a seguito alla trasmissione dei progetti adeguati alle modifiche richieste nella convenzione disciplinante il finanziamento;
- sono state adottate le seguenti deliberazioni con riferimento alle tariffe:
 - Aggiornamento schema regolatorio 2020-2023 di Alto Calore Servizi;
 - Approvazione schema regolatorio adeguamento corrispettivi 2020-2023 CITL
 - Approvazione schema regolatorio adeguamento corrispettivi 2020-2023 ABC Napoli
 - Approvazione schema regolatorio 2020-2023 aggiornamento corrispettivi Salerno Sistemi spa
 - Approvazione schema regolatorio 2020-2023 aggiornamento corrispettivi consac spa
 - Approvazione schema regolatorio 2020-2023 Aggiornamento corrispettivi Ausino Servizi Idrici Integrati spa
 - Approvazione schema regolatorio 2020-2023 aggiornamento corrispettivi ASIS Salernitana Reti ed Impianti spa
 - Schema regolatorio periodo 2020-2023. Tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso gestore Acqua Campania SpA.
 - Schema regolatorio periodo 2020-2023. Tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso gestore Regione Campania
 - Schema regolatorio 2020-2023 del Gestore GORI SpA. Approvazione.
- sono stati approvati dal Comitato Esecutivo numerosi progetti del settore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006:
 - impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno. Rete di collettori
 - impianto di depurazione di Mercato San Severino – Località Costa. Interventi per il controllo delle emissioni in atmosfera e miglioramento linea fanghi dell'impianto di depurazione



- Progetto definitivo denominato “Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3- Completamento Collettori”
 - Progetto definitivo denominato “Compensorio depurativo Medio Sarno Sub 1 - Impianto di depurazione di Scafati - Progetto di adeguamento
 - Approvazione Progetto definitivo: Adeguamento, rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione e collettori fognari - Comune di Casalbuono (SA) -
 - Approvazione progetto definitivo "Interventi contenimento emissioni in atmosfera impianto di depurazione Solofra (AV)
 - Approvazione Progetto definitivo “Rete interna Pagani”
-
- sono proseguite le interlocuzioni con i gestori del servizio idrico integrato e con quelli in economia sulle numerose problematiche del settore, tra le quali il tema dell'affidamento del S.I.I., in riferimento al quale è stata assunta in particolare la deliberazione n° 4 del 26.02.2021 per favorire i contratti di rete tra i soggetti già operanti;
 - sono iniziate le attività finalizzate alla redazione del Piani di Ambito di Distretto, anche con l'acquisizione di dati necessari per i piani economici finanziari come gli eventuali mutui contratti per l'esecuzione delle opere del settore;
 - è stato adottato dal Comitato Esecutivo l'atto di indirizzo per la programmazione degli interventi da sottoporre a richiesta di finanziamento nell'ambito del PNRR cui è seguita la richiesta ai gestori la segnalazione di proposte di interventi;
 - è stato istituito l'Ufficio Tecnico di Controllo con il compito di raccogliere dati sulle tariffe applicate, sulla struttura dei corrispettivi applicata e sui volumi fatturati per ciascuna tipologia, ad effettuare l'analisi dei valori annuali dei singoli indicatori di Qualità Tecnica e di Qualità Commerciale come individuati e definiti da ARERA, verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito degli schemi regolatori approvati per ciascun gestore nonché il raggiungimento dei livelli minimi di servizio previsti dalla normativa vigente, verificare l'attuazione del Programma degli interventi, verificare la corretta applicazione di quanto disciplinato nel Regolamento del servizio e nella Carta del Servizio a tutela dell'utenza.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI – Descrizione Obiettivo

Trattasi di missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI –DESCRIZIONE OBIETTIVO

Trattasi di missione da prevedere obbligatoriamente per operazioni contabili.



OBIETTIVI STRATEGICI DUP 2022-2024

L'attività dell'EIC si muove su due grandi linee programmatiche che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell'Ente:

1. L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'EIC;
2. La regolazione del servizio idrico integrato.

Per ogni linea programmatica viene definito uno o più ambiti strategici declinati in obiettivi strategici a livello di Missione.

Successivamente, nella SeO ogni obiettivo strategico sarà dettagliato in obiettivi operativi collegati ai Programmi all'interno delle Missioni. Gli obiettivi operativi vengono definiti su un orizzonte temporale pari a quella del bilancio di previsione triennale.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con D. Lgs. 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Solo poche di esse sono coerenti alla specificità dell'Ente Idrico Campano e pertanto in questo documento se ne riporta la descrizione per quelle valorizzabili in riferimento all'anno 2022.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:

La missione 1 viene così definita dal glossario Cofog:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione si articola nei seguenti programmi e relativi stanziamenti:



Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Organi istituzionali	5.631.869,48	10.174.283,28	5.979.996,66	5.979.996,66
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economico-finanziaria e programmazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.631.869,48	10.174.283,28	5.979.996,66	5.979.996,66

Obiettivo strategico 1: Mantenimento e miglioramento attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Autorità.

Nel triennio considerato, completato l'assetto organizzativo e regolamentare dell'Ente, l'obiettivo strategico di garantire il corretto funzionamento delle attività di amministrazione e supporto generale all'Ente, può essere garantito attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- implementazione delle risorse umane da assegnare ai vari distretti ed alla sede centrale mediante l'espletamento delle procedure di assunzione previste dalla normativa vigente;
- valorizzazione delle risorse umane. Attuazione percorsi di progressione economica e attuazione di percorsi formativi, implementazione del sistema di valutazione della performance;
- redazione e attuazione del piano della sicurezza informatica;
- monitoraggio e revisione degli strumenti di regolamentazione interna;
- promozione della trasparenza, revisione del sito internet dell'Ente, predisposizione dell'archivio e digitalizzazione documentale come da normativa AGID.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione:



La missione 9 viene così definita dal glossario Cofog: *Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 2: Ottimizzazione pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.

L'obiettivo strategico prioritario è la piena operatività del Piano d'Ambito Regionale, quale strumento propedeutico alle successive attività, quali l'affidamento del S.I.I. per aree Distrettuali, dopo la sua approvazione definitiva occorsa a dicembre 2021.

La preliminare attività sarà la redazione dei Piani di Ambito Distrettuali previsti dall'art. 15 della L.R. 15/2015, per la cui complessità è prevedibile il ricorso a specifici supporti sia di personale che eventuali professionisti esterni.

È indispensabile concludere la procedura di valutazione della decadenza o meno degli affidamenti disposti ai Gestori ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto solo sulla base di tali informazioni si potranno programmare i successivi affidamenti.

Un altro obiettivo è l'individuazione di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, il più possibile efficiente, efficace ed omogeneo sul territorio, al fine di garantire, sia a livelli tariffari che di standard di servizio, una corretta ed equa qualità di prestazioni nei confronti dell'utenza che siano allo stesso tempo sostenibili in termini di ambiente e sviluppo del territorio. Tale obiettivo potrà essere attuato appieno a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito Regionale, in quanto in tale documento viene effettuata la definizione dei Programmi degli Interventi dei Gestori attuali o futuri, nonché la base di verifica e controllo dei dati con monitoraggi annuali e periodici e ad a seguito dell'approvazione dei Piani di Distretto.

L'attività tecnica sia in fase di programmazione, di regolazione e controllo dovrà inoltre essere implementata con il ricorso ad un unico Disciplinare che dovranno usare i Gestori onde eliminare la disomogeneità dei singoli disciplinari tecnici allegati alle convenzioni in essere; tale Disciplinare dovrà definire le modalità di presentazione e di verifica dei programmi degli interventi proposti dai Gestori da approvare, l'omogeneizzazione dei livelli di criticità e degli obiettivi, un sistema standard di controlli, i modi e i tempi di comunicazione dei dati obbligatori finalizzati al controllo, le modalità di controllo e il sistema delle penalità, le procedure messe in atto per standardizzare la qualità e l'analisi delle eventuali problematiche.

Obiettivo strategico 3: Regolazione tariffaria e non tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei bisogni e degli interessi dei cittadini.



L'obiettivo che l'ente intende perseguire sul fronte della Regolazione Tariffaria è lo sviluppo di una regolazione in grado di contemperare le due esigenze:

- interesse del gestore del servizio a perseguire l'efficienza economica della gestione e a garantire nel tempo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- interesse dei cittadini alla fruizione di un servizio efficace in quanto affidabile e attento alle esigenze degli utenti e del territorio, efficiente in quanto gestito mediante tariffe ragionevoli in relazione alla qualità del servizio offerto.

L'efficienza economica può essere considerata un requisito fondamentale della gestione, una condizione necessaria ma non sufficiente per attuare una gestione sana ed efficace; tuttavia l'esclusiva ricerca del maggior rendimento possibile con le risorse impiegate e quindi il miglior rapporto costi-benefici ottenibile si rivela spesso insufficiente ed inadeguata rispetto all'esigenza di soddisfare le necessità degli utenti, attenti agli aspetti qualitativi della gestione del servizio.

La missione dell'EIC dovrà essere quella di contemperare tali esigenze assumendo decisioni che siano il frutto di un giusto equilibrio tra l'esigenza del gestore a garantire l'efficienza economica della gestione e l'esigenza dei cittadini al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi del servizio ad un costo sostenibile.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione:

La missione 20 viene così definita dal glossario Cofog:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Fondo di Riserva	20.000,00	20.389,35	20.000,00	20.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione della missione:

La missione 99 viene così definita dal glossario Cofog:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Trattasi di missione inserita per adempimenti contabili obbligatori



Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Servizi per conto terzi – partite di giro	50.459.303,24	120.909.240,42	11.160.317,98	4.630.057,56
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00		0,00	0,00

Questa missione è stata modificata nel Bilancio di Previsione 2021 in quanto in essa sono confluiti gli importi del finanziamento di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 sottoscritto tra l'Ente Idrico Campano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania

L'Ente Idrico Campano è stato riconosciuto come soggetto beneficiario del finanziamento, mentre i soggetti attuatori saranno i soggetti con i requisiti individuati nella deliberazione del Comitato Esecutivo n° 13 del 22 luglio 2020; gli importi del finanziamento confluiranno tra le Entrate del Bilancio dell'EIC al momento della liquidazione delle Domande di Rimborso da parte del MATTM per essere di seguito corrisposte a favore dei Soggetti Attuatori; pertanto nel Bilancio dell'EIC avranno solo un valore di partite di giro.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La sezione operativa ha quindi il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica. In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di



entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari quali la Parte Entrata: Titolo – Tipologia e la Parte Spesa: Missione - Programma

SeO - Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengono assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementato anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Per quanto riferibile all'Ente si tratta dei comparti del personale, comunque interessato dalle specifiche disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. Si tratta di un adempimento propedeutico alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con gli interventi annuali presenti nella legge finanziaria ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

L'EIC non è incluso fra gli enti soggetti al patto di stabilità.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Le entrate per l'anno 2022 sono riferibili ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto dell'ente, in fase transitoria, dai proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa e dai contributi già attualmente riconosciuti, a qualsiasi titolo, dai Comuni a favore degli Enti d'ambito in liquidazione, per

un importo complessivo di € 5.296.486,64 a cui si aggiungono le entrate extratributarie per complessivi € 475.382,84 e le partite di giro/entrate per conto terzi per € 50.459.303,24.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	5.296.486,64	10.521.992,72	5.689.613,82	5.689.613,82
Titolo 3	Entrate extratributarie	475.382,84	570.970,75	430.382,84	430.382,84
Titolo 4	Entrate in conto capitale	0,00	1.006.853,23	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.459.303,24	120.909.344,97	11.160.317,98	4.630.057,56
	Totale	56.231.172,72	137.807.525,71	17.280.314,64	10.750.054,22

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono variazioni a seguito delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Tipologia 101- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	565.798,42	2.280.970,17	565.798,42	565.798,42
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da imprese	4.730.688,22	8.241.022,55	5.123.815,40	5.123.815,40
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00



Tipologia 105 – trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.296.486,64	10.521.992,72	5.689.613,82	5.689.613,82

Le funzioni riferite al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nella pubblica fognatura, nell'anno 2022 sono indicate tra le entrate extra-tributarie, che raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente; sono indicate altresì nelle entrate extra-tributarie gli interessi attivi ed altre entrate correnti.

	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 300 – interessi attivi	200,00	700,00	200,00	200,00
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	175.182,84	270.270,75	130.182,84	130.182,84
Totale	475.382,84	570.970,75	430.382,84	430.382,84

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Nel caso dell'Ente Idrico Campano, per il 2022 non sono previste tali tipologie di entrate, poiché già previste una tantum nel 2018 e sono riferibili alle quote in conto capitale a carico dei Comuni, fissate dalla L.R. 15/2015 in 0,50 euro per abitante e complessivamente pari a 2.931.864,50 euro.

Non si prevedono voci riferibili ad Accensione di prestiti e al Titolo settimo - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

In conclusione, si presentano le entrate per partite di giro.

	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	1.487.971,26	1.488.083,49	1.110.000,00	1.110.000,00
Tipologia 200 – entrate per conto terzi	48.971.331,98	119.421.261,48	10.050.317,98	3.520.057,56
Totale	50.459.303,24	120.909.344,97	11.160.317,98	4.630.057,56

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Titolo 1	5.771.869,48	7.262.808,13	6.119.996,66	6.119.996,66
Titolo 2	0,00	2.931.864,50	0,00	0,00
Titolo 7	50.459.303,24	120.909.240,42	11.160.317,98	4.630.057,56
Totale	56.231.172,72	131.103.913,05	17.280.314,64	10.750.054,22

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 organi istituzionali	5.631.869,48	10.174.283,28	5.979.996,66	5.979.996,66
02 Segreteria generale	0,00		0,00	0,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00		0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00		0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00		0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00		0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00		0,00	0,00



08 Statistica e sistemi informativi	0,00		0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00		0,00	0,00
10 risorse umane	0,00		0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00		0,00	0,00
totale	5.631.869,48	10.174.283,28	5.979.996,66	5.979.996,66

Nel bilancio di Previsione 2022 al fine di una più puntuale gestione delle risorse si provvederà ad una suddivisione delle stesse tra i vari programmi; pertanto gli obiettivi di seguito elencati sono redatti in tale ottica.

Obiettivi operativi

Programma: 1 Organi istituzionali

L'attività connessa a tale ambito operativo consiste nel fornire un supporto amministrativo qualificato alle diverse strutture organizzative dell'Ente relativamente alla predisposizione degli atti da sottoporre alle decisioni degli Organi. La particolare tipologia di attività è strettamente connessa al previo raggiungimento degli altri obiettivi dell'ente, pertanto non sono previsti specifici obiettivi su tale Missione/Programma.

Obiettivo operativo 1: superamento situazione di infrazione a direttiva UE

L'EIC ha sottoscritto un Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059, tra Ministero dell'Ambiente, Regione Campania con il quale è stato individuato quale soggetto beneficiario per l'esecuzione degli interventi per i Comuni in procedura di infrazione n. 2014/2059 per violazione degli art. 3, 4, 10 della Direttiva del Consiglio 91/271/CEE del 21 maggio 1991; per la sua esecuzione è previsto il ricorso al personale tecnico interno che proseguirà nello svolgimento delle attività iniziate.

Obiettivo operativo 2: Attuazione misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

L'obiettivo generale è quello di continuare garantire il pieno e corretto rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, al D.Lgs. 39/2013, ai Codici di comportamento, al PTPC, nonché quello di promuovere e garantire all'interno dell'Ente la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare gli obiettivi operativi a ciò finalizzati sono:

- elaborazione e aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e della sua idoneità;
- verifica dell'efficace attuazione dei Codici di comportamento (DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti);



- formazione obbligatoria del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la predisposizione di uno specifico calendario formativo annuale.

Trattasi di attività a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il cui costo è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio.

Obiettivo operativo 3: Sviluppo attività di comunicazione istituzionale

L'obiettivo generale consiste nel gestire, sviluppare e migliorare le relazioni dell'Ente con i cittadini/utenti del servizio idrico integrato attraverso un'attività indirizzata prioritariamente ai mezzi di informazione di massa anche attraverso un ulteriore sviluppo e/o perfezionamento della comunicazione istituzionale on-line attraverso il sito web dell'EIC ed altri strumenti di comunicazione.

Obiettivo operativo 4: Gestione flussi documentali, sistema di conservazione dei documenti informatici e costituzione dell'archivio di deposito

Il processo di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni prevede la realizzazione dell'importante obiettivo di digitalizzare i documenti e provvedimenti secondo specifiche regole tecniche e scadenze fornite dal legislatore. Le Amministrazioni sono tenute ad adeguare le loro organizzazioni e funzionalità per assicurare una corretta gestione informatica dei documenti nelle fasi di formazione, trasmissione/ricezione, utilizzo e conservazione applicando le disposizioni di legge in materia.

L'EIC dovrà quindi implementare i processi digitali per garantire nel tempo la gestione informatica dei flussi documentali, l'integrità e la validità legale dei documenti informatici prodotti nonché degli archivi a questi collegati, con uno specifico sistema di conservazione degli atti.

Obiettivo operativo 5: Mantenimento standard tempi medi di pagamento per il triennio 2022-2024

Tale obiettivo operativo assegnato per il triennio 2022-2024 consiste nel mantenimento di un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti basso; tale obiettivo coinvolge l'intero percorso di gestione della spesa, dalla fase iniziale di affidamento ed impegno della spesa alla fase finale di pagamento a seguito di verifica del corretto adempimento da parte del fornitore.

Obiettivo operativo 6: Sicurezza informatica.

L'obiettivo operativo consiste nel dare attuazione alle disposizioni del C.A.D., con particolare riferimento agli obblighi di valutazione e innalzamento del livello Ict Security. In particolare, dopo l'approvazione del documento di ricognizione e valutazione, dovrà essere adottato un programma di protezione che consista nell'Inventario dei dispositivi autorizzati e non autorizzati, nell'Inventario dei *software* autorizzati e non autorizzati, nell'adozione di misure di protezione delle configurazioni di *hardware* e *software* sui dispositivi mobili, *laptop*, *workstation* e *server*, nella Valutazione e la correzione continua delle vulnerabilità, nell'Uso appropriato dei privilegi di amministratore, nelle Difese contro i *malware*, nella predisposizione di Copie di sicurezza e di Protezione dei dati. L'attuazione dell'obiettivo dovrà essere valutata con riferimento alle risorse, umane e finanziarie, che potranno essere concretamente attivate.

Si dovrà procedere alla designazione del Responsabile della transizione digitale ed all'adozione del Piano Triennale dell'Informatica.



Obiettivo operativo 7: Implementazione sistema di gestione e valutazione delle risorse umane.

L'obiettivo operativo assegnato all'Area Risorse Umane per il triennio 2022-2024, è riferibile a:

- implementare la gestione delle risorse umane aggiornando i fascicoli del personale e la raccolta dei dati relativi alla formazione ed alle autorizzazioni degli incarichi esterni conferiti ai dipendenti;
- proseguire la valutazione della performance.

A causa dell'emergenza COVID nel 2020 si è manifestata l'esigenza di dover autorizzare lo svolgimento dello smart working a decorrere da marzo 2019 a gran parte del personale. E' stato indispensabile accelerare sull'adozione dello specifico strumento di sicurezza: per cui si è proceduto alla nomina del Responsabile della Sicurezza e delle altre figure (responsabile lavoratori sicurezza, responsabili pronto soccorso, ecc.) nonché a munire la sede centrale ed i Distretti degli obbligatori strumenti e dispositivi di protezione.

Obiettivo operativo 8: Applicazione nuove regole tariffarie

Con tale obiettivo si proseguirà con l'attuazione alle nuove regole tariffarie stabilite per il terzo periodo regolatorio da ARERA, provvedendo all'adeguamento degli strumenti di calcolo tariffario ad oggi utilizzati, alla gestione dei rapporti con i soggetti Gestori del s.i.i. per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie al suddetto calcolo, nonché alla redazione degli atti formali da proporre in sede di conferenza territoriale e assemblea al fine dell'approvazione delle variazioni tariffarie e del connesso piano economico e finanziario dei Gestori. Infine, si occuperà della predisposizione ed invio di eventuali richieste di chiarimento sui provvedimenti che verranno approvati dall'ARERA nel periodo 2020-2023.

Obiettivo operativo 9: strumenti di tutela del consumatore

Nel periodo 2022-2024, si seguirà con attenzione l'evoluzione degli strumenti di tutela sviluppati da ARERA, provvedendo all'adozione degli strumenti di tutela del consumatore, in particolare delle commissioni conciliative.

Obiettivo operativo 10: informatizzazione delle infrastrutture, gestione del SIT e controllo tecnico dei Gestori

Nell'ambito delle attività inerenti la conoscenza del sistema infrastrutturale del S.I.I. si intenderà mirare ad una standardizzare ed omogeneizzare nell'acquisizione di dati che saranno poi analizzati e messi a disposizione attraverso un sistema di reportistica da implementarsi in via definitiva nella banca dati e rappresentabile anche con sistemi territoriali (GIS e WebGIS) collegandoli alle varie autorizzazioni rilasciate dall'EIC in base al Regolamento agli scarichi; questo permetterà dei confronti tecnici a vari livelli territoriali in termini di monitoraggio ambientale da parte dei gestori del SII e predisposizione di un adeguato programma di controlli sugli scarichi.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:



- 01 Fondo di riserva
- 02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Nel caso specifico dell'Ente Idrico Campano, il fondo svalutazione crediti non è valorizzato come media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni, poiché non esistono dati contabili precedenti essendo un ente di nuova costituzione e, quindi a titolo prudenziale si è stabilito un ammontare pari ad € 120.000,00.

Andamento finanziario:

Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 Fondo di riserva	20.000,00	20.389,35	20.000,00	20.000,00
02- Fondo svalutazione crediti	120.000,00		120.000,00	120.000,00
totale	140.000,00	20.389,35	140.000,00	140.000,00



MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01 servizi per conto terzi e partite di giro	50.459.303,24	120.909.240,42	11.160.317,98	4.630.057,56
totale	50.459.303,24	120.909.240,42	11.160.317,98	4.630.057,56